
Foglio ufficiale

1 Atti legislativi e dell'Amministrazione

Aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

richiamata la risoluzione governativa n. 2689 del 6 giugno 2018, con la quale questo Consiglio ha accolto, ai sensi dell'art. 35 cpv. 2 della Legge organica patriziale (LOP), la proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone;

preso atto che la votazione consultiva ha avuto luogo domenica 9 settembre 2018;

visto l'esito unanimemente positivo delle votazioni consultive nelle assemblee patriziali di Arogno e di Bissone, nelle quali si sono registrati i seguenti risultati:

– **Patriziato di Arogno**

- Votanti 7 cittadini patrizi,
- Favorevoli 7 cittadini patrizi;

– **Patriziato di Bissone**

- Votanti 9 cittadini patrizi,
- Favorevoli 9 cittadini patrizi;

considerato inoltre come il citato rapporto della Commissione di studio fornisca costruttive basi progettuali per permettere al nuovo Patriziato di adempiere pienamente ai compiti affidatigli dalla legge; in tal senso le proposte del rapporto non devono essere considerate come vincolanti, bensì essere da stimolo al nuovo Ente, il quale potrà poi, se saranno adempiuti i requisiti di legge, accedere agli aiuti agli investimenti previsti dalla Legge organica patriziale (art. 26, 27 e 27a LOP);

ritenuto che, in applicazione per analogia dell'art. 12 cpv. 2 LAggr, il Consiglio di Stato prenderà tutte le disposizioni concrete necessarie per l'entrata in funzione del nuovo Patriziato, non previste dal presente decreto governativo;

sottolineato che il nuovo Patriziato entrerà in funzione a far tempo dalla costituzione del nuovo Ufficio patriziale;

ricordato che i rapporti di impiego con i dipendenti dei Patriziati aggregati cesseranno con l'entrata in funzione del nuovo Patriziato, il cui Ufficio patriziale dovrà quindi procedere alle nomine di sua competenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 LOP;

richiamati gli art. 34 e 35 della Legge organica patriziale e le norme applicabili per analogia della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr);

su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. È decretata l'aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone in un nuovo Patriziato denominato Patriziato di Arogno-Bissone, a far tempo dalla costituzione dell'Ufficio patriziale.
2. Il nuovo Patriziato di Arogno-Bissone subentra nei diritti e negli obblighi (compresi quelli patrimoniali) dei preesistenti Patriziati. La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.
3. Il nuovo Patriziato di Arogno-Bissone è amministrato da un Ufficio patriziale composto da 5 membri. Sono riservate successive disposizioni del Regolamento patriziale.
4. Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Patriziati di Arogno e Bissone.
5. La presente risoluzione viene pubblicata sul Foglio ufficiale e agli albi patriziali.
6. Contro la presente risoluzione i rappresentanti dei Patriziati e ed i singoli interessati hanno facoltà di ricorso al Gran Consiglio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione.

Bellinzona, 7 novembre 2018

Per il Consiglio di Stato:
Il Presidente, **Claudio Zali**
Il Cancelliere, **Arnoldo Coduri**

Patriziato Degagnale di Cala **Approvazione conti consuntivi 2017 e preventivi 2018**

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

statuendo quale Autorità di vigilanza sui Patriziati ai sensi degli art. 130 e seguenti LOP in tema di approvazione dei conti consuntivi e preventivi del Patriziato degagnale di Cala;

preso atto che:

malgrado più tentativi esperiti dallo scrivente Consiglio di trovare un numero sufficiente di cittadini patrizi disposti ad amministrare il Patriziato non è stato possibile nominare l'Ufficio patriziale per il periodo 2017-2021;

parimenti l'Assemblea patriziale, in data 27 novembre 2017 e per lo stesso periodo, non è stata in grado di procedere alla nomina della Commissione della gestione;